



REGIONE L'assessore regionale Francesco Cupparo

ECONOMIA UN BANDO PER FAVORIRE LA RIPRESA

Dalla Regione un sostegno a imprese e partite Iva

● Un sostegno alle piccole imprese per «ripartire». La Regione Basilicata ha messo sul piatto 10 milioni di euro per favorire la ripresa dell'attività dei liberi professionisti e delle micro, piccole e medie aziende operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi. All'interno spieghiamo i contenuti del bando.

SERVIZIO IN IV>>

ECONOMIA

BANDO DELLA REGIONE BASILICATA

OPPORTUNITÀ

I dettagli dell'avviso pubblico definito dagli uffici del Dipartimento Attività produttive della Regione

SOSTEGNO

Tutto ciò che c'è da sapere per accedere agli incentivi. Un contributo a fondo perduto per alberghi, ristoranti, lidi e tour operator

Pmi e professionisti dieci milioni di euro per poter «ripartire»

I SETTORI

Commercio, artigianato, informatica, trasporti, servizi alla persona

PLAFOND

Le risorse complessivamente stanziare sono 23 milioni

● La Regione Basilicata ha messo sul piatto 10 milioni di euro per favorire la ripresa dell'attività dei liberi professionisti e delle micro, piccole e medie operanti in Basilicata nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi.

È l'ultimo Avviso Pubblico definito dagli uffici del Dipartimento Attività Produttive approvato dalla Giunta e pubblicato sul Bur n. 87 del 5 ottobre scorso. Tra quelli precedenti l'Ap "Pacchetto Turismo" ha predisposto ad oggi provvedimenti di liquidazione del contributo a 1424 soggetti beneficiari, per complessivi

9.577.389,47 euro. La misura prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto per la liquidità, la ripresa in sicurezza e la tutela dell'occupazione per strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere), stabilimenti balneari, agenzie di viaggio, tour operator e ristoranti.

Le risorse complessivamente stanziare sono pari a 23 milioni di euro. C'è poi l'Avviso Pubblico - Fondo perduto alle microimprese per complessive 7.726 imprese beneficiarie, per le quali, sempre ad oggi, sono già stati predisposti i provvedimenti di impegno e liquidazione per complessivi 9.013.000 euro.

Questo Avviso pubblico è una misura straordinaria di sostegno finanziario forfettario finalizzata a sostenere le piccole realtà produttive regionali che, più di altre, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 stanno subendo gravi danni economici deri-



vanti anche dai provvedimenti che hanno imposto l'obbligo di distanziamento sociale e il blocco delle attività; piccole realtà produttive che nonostante la chiusura delle attività devono comunque sostenere dei costi, in questo periodo caratterizzato, tra l'altro, da carenza di liquidità, per dotarsi, per la fase di riapertura, di modalità operative e organizzative tali da prevenire ed escludere ogni tipo di contagio da Covid-19. Al nuovo bando possono accedere alle agevolazioni le Pmi (micro, piccole e medie imprese), secondo la definizione del Regolamento (Ce) n. 651/2014, compreso i liberi professionisti che intendono realizzare investimenti in sedi operative ubicate in Basilicata e che alla data di inoltro della candidatura telematica abbiano una serie di requisiti individuati nel bando stesso.

I settori di investimento ammissibili sono i seguenti: - Produzione/Industria); - Artigianato (incluso il settore dell'edilizia); - Commercio; - Turismo; - Servizi; - informatica - trasporti - Attività professionali - Sociale - Servizi alla persona - Intrattenimento e benessere Sono ammissibili i programmi di investimento di importo, pari o superiore a euro 5.000,00 al netto delle spese generali da realizzarsi sul territorio della Regione Basilicata.

I programmi di investimento devono essere compresi nelle seguenti tipologie di intervento: - interventi su impianti e macchinari volti ad aumentare o migliorare la capacità produttiva aziendale; - investimenti in attivi materiali (opere edili connesse ai programmi di investimento finanziati, impianti, macchinari ed attrezzature) ed imma-

teriali (es. acquisizione di licenze di sfruttamento) finalizzati ad accrescere il livello qualitativo-quantitativo dei prodotti e/o dei processi; - introduzione di adattamenti e modifiche del processo produttivo finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; - interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro; - interventi legati ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

I programmi di investimento devono essere completati entro 12 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione. Sono ammissibili ad agevolazioni le spese, strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività e al programma di investimento candidato, sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul Bur dell'Avviso, relative a: Investimenti in beni strumentali materiali: macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi, hardware; mezzi di trasporto (immatricolati come autocarri cassonati/furgonati). Spese di ristrutturazione e spese per impianti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008. Investimenti in beni strumentali immateriali: programmi informatici, licenze e Know-How; spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dall'impresa all'organismo certificatore per l'acquisizione della certificazione, nonché le consulenze necessarie al conseguimento delle stesse.

Sono agevolabili solo i costi relativi all'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad in-

tervenute disposizioni in materia di certificazione; acquisizione di consulenze informatiche e specialistiche. Spese per la redazione della domanda, l'assistenza alla realizzazione del progetto candidato e la perizia giurata candidato nel limite del 3% degli investimenti ammessi ad agevolazione in beni strumentali (materiali e immateriali).

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in c/impianti e in c/gestione. L'agevolazione concessa con l'avviso pubblico è a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (Ue) n. 1407/2013. L'intensità massima di aiuto è pari al 50% dei costi ammessi sia relativi agli investimenti in beni strumentali (materiali ed immateriali) sia alla gestione. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00 per beneficiario. Il contributo concedibile non potrà superare 100.000 euro.

La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico (dettaglio linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi") avviene attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" (connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi") e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. Per la candidatura telematica, lo sportello è aperto a partire dal 2 novembre e fino alle 18 del giorno 22 dicembre 2020.



IMPEGNO Dirigenti Confcommercio e l'assessore Cupparo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA